

Pubblicato il 24/03/2023

N. 01723/2023 REG.PROV.PRES.
N. 13909/2022 REG.RIC.**R E P U B B L I C A I T A L I A N A****Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio****(Sezione Terza)****Il Presidente**

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 13909 del 2022, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Francesca Chimenti, rappresentato e difeso dagli avvocati Leandro Parodi, Angela Chimenti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Universita' e della Ricerca, Universita' degli Studi Roma La Sapienza, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Universita degli Studi di Roma "La Sapienza", non costituito in giudizio;

nei confronti

Cecilia Simbula, Alessandra Zuffiano, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

per l'annullamento

previa adozione di misura cautelare

a) del provvedimento di non ammissione della ricorrente al CDLM a c.u. in Medicina e chirurgia (cl. LM-41), 4° anno, per l'a. acc. 2022/23, pubblicato il 12 ottobre 2022 e il 14 ottobre 2022 sullo specifico sito Internet (col quale è comunicato che la ricorrente non ha ottenuto punteggio perché “Manca cartella”), onde ne è stato rigettato il trasferimento dalla Facoltà di Medicina di Pleven in Bulgaria;

b) del bando del 30 giugno 2022, con cui il Rettore dell'Università degli studi La Sapienza di Roma ha emanato l'avviso per posti liberi su anni successivi al 1° dei CDLM a c.u. da coprire con trasferimento;

c) dei decreti-bandi, adottati ed emanati dai Rettori pro tempore dell'Università intimata, con i quali è stato istituito il numero programmato e sono stabiliti i posti disponibili, per l'a. acc. 2022/23 e, ove occorra, di tutti i provvedimenti in essi richiamati e/o menzionati ovvero delle pregresse relative delibere, non conosciute, adottate dagli organi accademici competenti (Consiglio di Facoltà, Senato Accademico, Consiglio di amministrazione dell'Ateneo “de quo”, C.U.N.);

d) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ancorché non noto.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Chimenti Francesca il 23/3/2023:

per l'annullamento, previa concessione della misura cautelare richiesta ex artt. 55 c.p.a

- del provvedimento dell'Università di Roma "Sapienza", rubricato decreto n. 218/2023 prot. n. 0009711 del 31/01/2023 e della graduatoria allegata prot. n. 0010371 del 01/02/2023 nella quale la ricorrente Chimenti Francesca è collocata alla posizione n. 66 della tabella "IV anno corso di medicina in lingua italiana" (doc.ti 1, 2, 3);

- del bando del 30 giugno 2022 pubblicato dal Rettore dell'Università degli Studi

La Sapienza avente ad oggetto “Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico da coprire mediante trasferimento”(doc. 4);

- dei decreti-bandi, adottati ed emanati dai Rettori pro tempore della Università indicata in epigrafe, con i quali è stato istituito il numero programmato e sono stabiliti i posti disponibili, per l'anno accademico 2022/2023, nonché, ove occorra, di tutti i provvedimenti in essi richiamati e/o menzionati ovvero delle pregresse relative delibere, non conosciute, adottate dagli organi accademici competenti (Consiglio di Facoltà, Senato Accademico, Consiglio di amministrazione dell'Ateneo "de quo", C.U.N.);

- di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, anche di estremi sconosciuti, rispetto a quelli sopraindicati.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Ritenuto che è necessario procedere all'integrazione del contraddittorio;

Visto l'elevato numero delle parti interessate;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cpa, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, “per pubblici proclami” sul sito web dell'intimato Ministero e sul sito web dell'intimata Università, con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio;

P.Q.M.

Dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per “pubblici proclami”, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 23 marzo 2023.

**Il Presidente
Giuseppe Sapone**

IL SEGRETARIO